



# Caro gasolio: «Costretti ad aumentare i prezzi»

► L'allarme di Bottega (Prosecco): «Il costo sempre più alto del carburante crea un effetto domino in tutti i settori». Ispezioni della finanza alle pompe

## L'ALLARME

TREVISO Spostarsi sta diventando sempre più un lusso, ma l'effetto indiretto dell'aumento dei costi del carburante che più preoccupa, in prospettiva, è la crescita "a catena" dei prezzi in ogni settore. Come se le "mazzate" per le bollette di luce e gas non bastassero. E mentre la Guardia di Finanza, anche nella Marca, intensifica i controlli alle pompe di benzina per stanare chi specula sui prezzi (fra le proteste dei benzinai, oggetto a loro dire di una caccia alle streghe al posto delle grandi multinazionali dell'energia che continuano a moltiplicare utili e fatturato), Sandro Bottega, patron della Bottega Spa di Bibano, tra i principali produttori di vino e distillati italiani, mette in guardia imprese e istituzioni sul rischio di un'ulteriore perdita di competitività causato dal prezzo del carburante alle stelle e dall'aumento indiscriminato dei prezzi, da aggiungere all'inflazione, di un ulteriore 3%. «Il caro benzina è la miccia che fa accendere l'aumen-

to dei prezzi a catena e in ogni settore, oltre al reddito disponibile di ogni cittadino - afferma Sandro Bottega -. I costi della mobilità incidono fortemente in ogni settore, più o meno proporzionalmente: dal dipendente che deve spostarsi per andare al lavoro (quand'anche con aggiornate tariffe di trasporto pubblico), alle merci che arrivano nelle nostre case o nelle nostre industrie, o semplicemente anche ai trattori che devono lavorare la terra, e si ripercuotono sui nostri prezzi di vendita che applichiamo alla clientela che li deve acquistare». Sia in Italia che all'estero.

## COMPETITIVITA'

Il nodo caro carburante è stato affrontato anche ieri dal Governo, sul cui tavolo è spuntato un nuovo decreto contro le speculazioni e poco più: non ci sono soldi per prorogare il taglio delle accise deliberato dal governo Draghi. Non si è andati oltre la proroga fino a marzo del bonus 200 euro delle aziende ai dipendenti. «I problemi rischiano di ripercuo-

tersi anche nel turismo - analizza Bottega - se l'Italia perde competitività nei confronti di Spagna, Francia, Grecia e Portogallo, conseguentemente il turismo ne subirà un contraccolpo e così i nostri consumi e l'economia ad essi collegata. Un aumento ipotetico può essere calcolato in un'ulteriore crescita dei prezzi del 3%».

## EFFETTO ANNULLATO

Per l'imprenditore trevigiano, di fatto, il caro carburante sta annullando gli effetti positivi di altri tipi di incentivi per le aziende. «Questo è l'effetto del caro prezzi dei carburanti che potrà significare un annullamento di qualsiasi incentivo del cuneo fiscale e che sicuramente non ha portato benefici alle imprese. È necessario - conclude Sandro Bottega - un pronto intervento perché questo riporti la nostra competitività almeno a com'era nel mese di dicembre nei confronti degli altri Paesi. Questo è il minimo, ma bisognerebbe fare anche molto di più. Se la resilienza in corso è il ri-

sultato delle buone politiche di Draghi e della capacità dei nostri imprenditori, annullarne gli effetti significherebbe danneggiare l'intera economia italiana che con i propri introiti, alla fine, riporta soldi nelle casse pubbliche, che non possono invece finire solo nelle casse delle aziende petrolifere: l'intervento deve arrivare con tempestività».

## I CONTROLLI

Intanto, anche nella Marca, sono ripresi i controlli della Guardia di Finanza che già nel corso del 2022 avevano fatto emergere violazioni riguardo la mancata esposizione dei prezzi e l'omessa comunicazione degli stessi al Ministero. Il governo, ha decretato proprio ieri l'obbligo di "esporre «con specifica evidenza» accanto al prezzo praticato il prezzo medio nazionale (giornaliero) pubblicato dal ministero delle Imprese". Per chi non si adegua sanzioni più salate e in caso di recidiva si rischia la sospensione dell'attività.

Alberto Beltrame

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PREOCCUPATO**  
Sandro Bottega  
patron  
dell'azienda di  
Bibano tra i  
principali  
produttori di  
vino e di  
distillati in  
Italia, lancia  
l'allarme sulle  
ripercussioni  
dell'aumento  
del prezzo della  
benzina

«RIPERCUSSIONI  
SULLE VENDITE.  
RISCHIAMO DI PERDERE  
COMPETTIVITA' E PURE  
IL TURISMO SUBIRA'  
DEI CONTRACCOLPI»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



028279